

sull'arte e sull'architettura contemporanea; la realizzazione di un Geoportale dedicato al cibo, interoperabile con altri geoportali e banche dati del MiBACT, attraverso la collaborazione dell'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo);

4. «La scuola italiana per EXPO». Amministrazione: Ministero istruzione università e ricerca (MIUR). Finanziamento FSC pari a 1,35 milioni di euro per la partecipazione del sistema scolastico secondario nazionale al progetto «Expo e i Territori»;

5. «Expo 2015 e i territori italiani». Amministrazione: Ministero affari esteri (MAE). Finanziamento FSC pari a 0,3 milioni di euro per iniziative reputate utili a diffondere gli «Itinerari» individuati presso la più vasta platea mondiale di potenziali visitatori dei territori, con il coinvolgimento degli operatori del settore e la messa a disposizione della propria rete istituzionale da parte del Ministero proponente;

6. «Dalla tutela della biodiversità le produzioni di qualità dei cibi italiani». Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATM). Finanziamento FSC pari a 1 milione di euro per allestimento di percorsi specifici nei parchi nazionali e nelle aree marine protette insistenti sui territori individuati da ogni regione per l'iniziativa «dall'Expo ai territori»;

7. «Alimentazione e sport, un gioco di squadra». Amministrazione: CONI, in collaborazione con il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri e con l'ANCI. Finanziamento FSC pari a 1,8 milioni di euro finalizzato a sviluppare un progetto integrato di natura «educational» per fare informazione e promozione sul tema «sport e alimentazione» e ricollegare il valore dell'attività fisica e della pratica sportiva con alcune delle principali aree tematiche di Expo 2015.

Per accompagnare e rafforzare lo sviluppo di tali progetti, sono altresì finanziate le seguenti azioni di sistema e assistenza tecnica:

8. «Azioni di supporto per l'attuazione dell'accordo di programma quadro». Amministrazione: Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS). Finanziamento FSC pari a 1,2 milioni di euro per misure e azioni di supporto funzionali a garantire l'effettiva ed efficace attuazione degli interventi sopra citati, che saranno oggetto di apposito Accordo di programma quadro (APQ). A tal fine, il DPS potrà avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A — INVITALIA, nell'ambito degli indirizzi forniti dal DPS e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, in coerenza con le azioni di sistema di cui al punto 12 della delibera n. 62/2011 richiamata in premessa;

9. «Coordinamento e realizzazione di una campagna di animazione territoriale e comunicazione». Amministrazione: PCM. Finanziamento FSC pari a 0,5 milioni di euro per il coordinamento generale del Tavolo inter-istituzionale al fine di garantire maggiore efficacia dell'azione amministrativa, sotto la direzione della Presidenza del Consiglio, tenuto conto della pluralità dei soggetti istituzionali coinvolti. La proposta preve-

de inoltre di realizzare una campagna di animazione territoriale e comunicazione da svolgersi nei territori attraverso una serie di incontri, sia di carattere seminario che convegnistici, con i principali attori coinvolti nelle singole Regioni (Comuni, Uffici Scolastici Regionali e scuole del territorio, associazioni datoriali rappresentative dei segmenti produttivi interessati, sistema Camerale ecc.).

Modalità attuative.

L'attuazione delle iniziative avverrà attraverso la stipula di appositi Accordi di programma quadro interregionali, volti a definire il contenuto puntuale delle iniziative di titolarità, gli impegni reciproci, la tempistica e le specifiche responsabilità attuative.

Laddove ciò sia applicabile in relazione alla natura del progetto, gli accordi di programma prevenderanno il trasferimento delle risorse dalle Amministrazioni centrali competenti alle Regioni interessate.

Le risorse saranno trasferite alle Amministrazioni di riferimento in due quote, ciascuna del 50 per cento: la prima, a titolo di acconto, su semplice richiesta; la seconda, a seguito della certificazione da parte del richiedente di aver sostenuto una spesa pari ad almeno il 75 per cento dell'importo corrispondente alla prima quota.

Roma, 10 novembre 2014

Il Presidente: RENZI

Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne -
Prev. n. 368

15A01749

DELIBERA 10 novembre 2014.

Assegnazione di risorse per lo sviluppo delle attività di smantellamento, manutenzione, restauro e trasformazione di imbarcazioni, nell'ambito dell'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino. (Delibera n. 46/2014).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge n. 181 del 15 maggio 1989, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 120 del 1° aprile 1989, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia;

Visto il decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, il quale, tra l'altro, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);



Visto il decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012, recante «misure urgenti per la crescita del Paese» e in particolare l'art. 27 concernente il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell'art. 27, comma 8, del suddetto decreto-legge n. 83/2012 che detta i criteri per la individuazione delle situazioni di crisi industriali e per la definizione di progetti di riconversione industriale e, a tal fine definisce, in particolare, le modalità di adozione di progetti di riconversione e riqualificazione (PRRI) mediante appositi Accordi di programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, recante tra l'altro le disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino;

Visto in particolare l'art. 1 del suddetto decreto, con il quale, tra l'altro, viene riconosciuta l'area industriale di Piombino quale area in situazione di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del decreto-legge n. 83/2012, nonché viene individuato, nella persona del Presidente della Regione Toscana, il Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi e viene altresì prevista la stipula di apposito Accordo di programma quadro quale strumento per assicurare l'attuazione degli interventi e l'individuazione delle relative risorse finanziarie;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 giugno 2013, con cui, ai sensi del citato art. 1 del decreto-legge n. 43/2013, il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario straordinario per lo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione degli interventi di implementazione infrastrutturale del Porto di Piombino, per il mantenimento e potenziamento dei livelli occupazionali dell'area siderurgica del Comune medesimo e per superare le gravi situazioni di criticità ambientale dell'area, al fine di garantirne lo sviluppo sostenibile;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e in particolare il comma 1 che ha sostituito l'art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 recante disposizioni in materia di «Siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale»;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 19 novembre 2013, di attuazione dell'art. 27, comma 8, del citato decreto n. 83/2012,

che detta i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa;

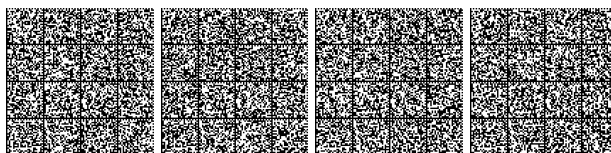
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 28 maggio 2014), con il quale è stata conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del Consiglio dei ministri, la delega ad esercitare le funzioni di cui all'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relative tra l'altro alla gestione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

Visto l'Accordo di Programma (AP) «Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino», sottoscritto in data 24 aprile 2014 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, i Ministeri dello sviluppo economico, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della difesa, delle infrastrutture e dei trasporti, del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia del demanio, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2014, protocollo n. 2994, ed avente ad oggetto la definizione di una complessiva ed unitaria manovra di intervento sull'area di crisi industriale complessa di Piombino tramite l'attuazione di un Progetto di messa in sicurezza, riconversione e riqualificazione dell'area industriale medesima;

Considerato che tale Accordo è articolato in tre ASSI di intervento, il secondo dei quali, «ASSE II - Intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Piombino», prevede la «Azione 2 - Potenziamento produttivo delle attività industriali portuali volte allo smantellamento, alle manutenzioni e refitting navale»;

Considerato in particolare che nelle premesse del citato Accordo viene indicato che una delle potenziali direttrici di reindustrializzazione dell'area è costituita dal potenziamento delle attività portuali attraverso la creazione delle condizioni per l'avvio delle previste attività di smantellamento, di manutenzioni e refitting navale;

Considerato che alla nota della Regione Toscana n. AOOGR-0210077 del 27 agosto 2014 indirizzata anche al Segretario del CIPE, è allegata, tra l'altro, la nota informativa predisposta dall'Autorità portuale di Piombino, nella quale sono indicati gli interventi da realizzare con risorse pubbliche al fine di assicurare la condizione minima efficiente per la costruzione della piattaforma dedicata alle attività di smantellamento, manutenzione e refitting navale, tra i quali la costruzione del banchinamento alla radice della banchina Est del molo di sottoflutto, il prolungamento del molo di sottoflutto a protezione dello specchio acqueo e la re-



alizzazione degli impianti e delle operazioni che assicurino la funzionalità dell'infrastruttura di base propedeutica all'attuazione della piattaforma;

Tenuto conto che la realizzazione dei suddetti interventi costituisce un effetto di incentivazione all'afflusso di risorse private, consentendo all'Amministrazione pubblica di intraprendere un progetto di investimento che, in assenza del sostegno pubblico, non sarebbe stato possibile realizzare con le sole forze di mercato;

Vista la propria delibera del 30 giugno 2014, n. 21 (*Gazzetta Ufficiale* n. 220/2014) con la quale sono state riprogrammate le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 in base agli esiti della ricognizione di cui alla delibera di questo Comitato del 17 dicembre 2013, n. 94 (*Gazzetta Ufficiale* n. 75/2014);

Vista la proposta n. 3353 del 7 agosto 2014 del competente Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla coesione territoriale, corredata dalla nota informativa per il CIPE predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e (DPS) concernente il finanziamento del richiamato Accordo di programma per lo sviluppo delle attività di smantellamento, manutenzione, restauro e trasformazione di imbarcazioni;

Considerato in particolare che nella richiamata nota informativa il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ha indicato in 20.000.000 di euro il fabbisogno finanziario per lo sviluppo delle attività soprarichiamate, a valere sulle risorse residue rinvenienti dalla ricognizione del Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 di cui alla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62) ed in particolare dell'esigenza, emersa in sede di riunioni preparatorie del Comitato dell'8 agosto e 17 ottobre 2014, di dover disporre l'assegnazione della somma di 20.000.000 di euro in favore della Regione Toscana, onde evitare un impatto negativo sull'indebitamento netto nazionale trattandosi di risorse della programmazione regionale;

Vista la nota della Regione Toscana n. AOOO-GRT/262178/ A. 030.110 del 24 ottobre 2014, con la quale il Presidente esprime il formale assenso all'assegnazione dell'importo di 20.000.000 di euro alla Regione medesima, per il finanziamento degli interventi di sviluppo delle attività di smantellamento, manutenzione, restauro e trasformazione di imbarcazioni, nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo di programma citato, con decorrenza dal gennaio 2015 per evitare effetti negativi sul patto di stabilità interno per l'anno 2014;

Vista l'odierna nota n. 4749, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'econo-

mia e delle finanze e posta a base della presente seduta del Comitato, contenente le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Sulla proposta del competente Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alla coesione territoriale;

Delibera:

1. Assegnazione delle risorse.

Con la presente delibera è assegnato alla Regione Toscana l'importo di 20.000.000 di euro, a valere sulle residue risorse del Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 di cui alla delibera di questo Comitato n. 21/2014 richiamata in premessa, destinato al finanziamento di interventi volti a realizzare le condizioni per l'avvio delle attività di smantellamento delle navi, di manutenzione e di refitting navale, tra cui la costruzione del banchinamento alla radice della banchina Est del molo di sottoflutto, il prolungamento del molo di sottoflutto a protezione dello specchio acqueo e la realizzazione degli impianti e delle operazioni volte ad assicurare la funzionalità dell'infrastruttura di base propedeutica all'attuazione della piattaforma;

2. Modalità di attuazione.

2.1 Le suddette risorse saranno messe a disposizione della Regione Toscana che in merito, ha espresso il suo formale assenso con lettera del Presidente pervenuta in data 24 ottobre 2014 di cui alle premesse.

La stessa Regione provvederà successivamente a trasferire le dette risorse all'Autorità portuale di Piombino, in qualità di stazione appaltante della gara pubblica per la realizzazione degli interventi di cui al punto 1 della presente delibera;

2.2 La Regione Toscana, destinataria della presente assegnazione di 20.000.000 di euro provvederà alla relativa notifica alla Commissione europea per le verifiche di compatibilità con la normativa europea in materia di aiuti di Stato. Conseguentemente l'effettiva erogazione delle risorse resta subordinata all'esito favorevole della detta procedura di notifica.

3. Norme finali.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera si applicano le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Roma, 10 novembre 2014

Il Presidente: RENZI

Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 369

15A01750

